



**Autorizzazione apertura cava di calcare sita in C\da “San Giovanni
Bellone” nel Comune di Castel di Iudica (CT)**

Denominata “S. Giovanni Bellone - Miano ”

Ditta Miano Giacomo

Reg. n. 24/26- CT_623

D.R.S. r. 1503/26

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA

UTILITA'

DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA

SERVIZIO VI -DISTRETTO MINERARIO CATANIA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 – “Norme di Polizia Mineraria” e
successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia
Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle
cave” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e
dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “Approvazione del testo
unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione

centrale della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 e ss.mm.ii. – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterranee”;

VISTO l’art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;

VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 – “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell’amministrazione della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE”;

VISTA la Legge Regionale 5/4/2011, n. 5 “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni

per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso – Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale”;

VISTO il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;

VISTO il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”; e ss.mm.ii.

VISTO il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “Regolamento recante Norme di attuazione dell’art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10” e ss.mm.ii, concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia”;

VISTO l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;

VISTA la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;

VISTO l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

VISTA la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “Disposizioni per i

procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il D.P.R.S. del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il “Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021– 2023” ed in particolare l'allegato “C” “Protocollo di legalità”, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia;

VISTO il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...”;

VISTA la Deliberazione n. 253 del 04/09/2025 con la quale la Giunta Regionale ha conferito, ai sensi del combinato disposto dell'art. 9, comma 4, della Legge Regionale n. 10/2000, e successive modifiche e integrazioni, e dell'art. 11, comma 5, della legge regionale n. 20/2003, e successive modifiche e integrazioni, al dott. Carmelo Frittitta, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

VISTO il D.P. Reg. n. 3937 del 10/09/2025 con il quale il Presidente della Regione, in virtù della delibera di Giunta Regionale n. 253 del 04/09/2025, ha conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità al dott. Carmelo Frittitta;

VISTO il D.D.G. n. 1275 del 25/06/2026, di proroga dell'incarico a far data dal 1 luglio 2026 fino al 31/12/2026, al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento Regionale dell'Energia;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale è stato aggiornato il



“Piano Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Pregio”;

VISTA la legge regionale 02/04/2024, n. 6, “Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei”;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario, di cui all’art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.i.;

VISTA l’istanza n. 3777 del 27 maggio 2025 ed acquisita in pari data al protocollo **D.R.A.** al n.36756 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente Dipartimento dell’Ambiente - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, con la quale l’amministratore unico della ditta Miano Giacomo (P.IVA 046668230875) con sede legale in Castel di Iudica (CT), via Ranca s.n.c., ha richiesto, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l’attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto per l’apertura di una nuova cava di calcare sita in Contrada “S. Giovanni Bellone” del Comune di Castel di Iudica (CT), ricadente nell’area di secondo livello denominata CT03.II, e catastalmente identificata dalle particelle nn. 172 – 173 – 174partim – e 176, del foglio di mappa n. 25 del N.C.T. del Comune di Castel di Iudica (CT), di durata quindicennale (pari a quella del provvedimento finale autorizzativo di cava che sarà rilasciato dal Distretto Minerario di Catania) ed ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali del medesimo Assessorato lo studio preliminare ambientale e la documentazione tecnica progettuale – codice procedura **3914**;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del **Servizio IX –Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento dell'Energia**, rilasciato con nota protocollo n. 26099 del 18/07/2025;

VISTO il **Parere n. 268/2026** del **30/03/2026** approvato nella seduta plenaria del 30 marzo 2026 dalla **C.T.S.**, composto da n. 22 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta, con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. per il progetto in istruttoria, a condizione che si ottemperino le 3 (tre) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

VISTO il **D.D.G. n. 632** del **15/04/2026**, con il quale l'**Assessorato TT.AA. – Servizio 1 VIA-VAS**, dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il progetto di apertura di una nuova cava di calcare sita in Contrada "S. Giovanni Bellone" del Comune di Castel di Iudica (CT), ricadente nell'area di secondo livello denominata CT03.II, e catastalmente identificata dalle particelle nn. 172 – 173 – 174partim – e 176, del foglio di mappa n. 25 del N.C.T. del Comune di Castel di Iudica (CT), a condizione che siano messe in atto delle condizioni ambientali;

VISTA l'istanza del **29/05/2026** assunta agli atti di questo Distretto Minerario di Catania al **prot. n. 20716** del **03/06/2026**, con la quale **la Miano Giacomo** sopra generalizzata, chiede, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura della cava di calcare, localizzata in c.da S. Giovanni Bellone, in territorio del comune di Castel di Iudica (CT), per una durata di 15 (quindici) anni, ed ha depositato in duplice copia gli elaborati di progetto di seguito elencati:

All.1) – Studio preliminare Ambientale;

All.2) - Relazione Geologica;

All.3) -Relazione tecnica ed economica finanziaria;

All.4) -Relazione della stabilità dei fronti cava in progetto e relativo allegato di calcolo;

All.5) -Relazione delle opere di recupero ambientale;

All.6) -Documentazione fotografica;

All.7) -TAV 1 - Cartografia d'insieme;

All.8) -TAV 2 - Planimetria della stato attuale, scala 1:1.000;

All.9) -TAV 3 - Planimetria dello stato intermedio 1, scala 1:1.000;

All.10) -TAV 4 - Planimetria dello stato intermedio 2, scala 1:1.000;

All.11) -TAV 5 - Planimetria dello stato morfologico finale, scala 1:1.000;

All.12) -TAV 6 - Planimetria della stato finale di recupero morfologico ambientale, scala 1:1.000;

All.13) -TAV 7 - Sezioni di scavo (A-E), scala 1:1.000;

All.14) -TAV 7A - Sezioni di scavo (1-6) , scala 1:1.000;

All.15) -TAV 8 - Sezioni di recupero ambientale (A-E) scala 1:1.000;

All.16) -TAV 8A - Sezioni di recupero ambientale (1-6) scala 1:1.000;

All.17) -TAV 9 - Planimetria geomineraria, scala 1:1.000;

All.18) -TAV 10 - Viste 3D.

VISTA la Convocazione di Conferenza di Servizi semplificata conclusiva e in modalità asincrona, attivata da questo Ufficio con prot. n. 21586 del 10/06/2026, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21/05/2019, al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo di cava, alla ditta Miano Giacomo, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., con la quale sono stati invitati a rilasciare, entro e non oltre il termine perentorio di 45 gg., l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania, per il parere di competenza in merito alla compatibilità del progetto di cava con il vincolo idrogeologico, la Soprintendenza di Catania per il parere di competenza in merito alla

compatibilità del progetto di cava col Piano paesaggistico provinciale, ed il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali – dell’ARTA Sicilia” per la propria determinazione, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/06, inerente la procedura di verifica di ottemperanza;

VISTA la nota distrettuale **prot. n. 21568 del 10/06/2026**, con la quale si chiede alla società proponente di trasmettere la documentazione integrativa;

VISTO la nota prot. **N. 60459 del 19/06/2026** assunta agli atti di questo Ufficio al prot. N. 23007 del 22/06/2026, con la quale **l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania**, ha attestato che il progetto di cava non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi dell’art. 1 R.D.L. 3267/1923 e che pertanto non si rende necessario il n.o. ai fini del vincolo idrogeologico;

VISTO il **D.D.G. n. 1069 del 22/06/2026** del **Servizio 1 VIA-VAS dell’ARTA SICILIA**, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., con il quale ha attestato l’esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alla macrofase ante-operam, contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, di cui al D.D.G. n. 632 del 15/04/2026;

VISTA la nota protocollo **n. 8591 del 16/07/2026** della **Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania**, assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 26366 del 17/07/2026, con la quale ha attestato la compatibilità del progetto di cava con il Piano Paesaggistico della provincia di Catania;

VISTA la nota assunta agli atti di questo Distretto al **prot. n. 27179 del 23/07/2026**, con cui la ditta proponente, allega la documentazione integrativa, di seguito riportata:



- La dichiarazione di atto di notorietà del rappresentante legale Sig. Miano Giacomo, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, “di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata”;
- Le dichiarazioni di atto di notorietà dei tecnici Dott. Geol. Alfio Grassi tecnico redattore degli elaborati di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, “di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 – Distretto Minerario di Catania – deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata”;
- Le dichiarazioni di atto di notorietà del tecnico Dott. Geol. Alfio Grassi redattore degli elaborati di progetto, ai sensi e per gli effetti dell'art 36 comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n.1, che attestano “l’avvenuto pagamento delle correlate spettanze afferenti il progetto di che trattasi”;
- Visura catastale ed estratto di mappa recente a scala 1:2.000 delle particelle che sono interessate dalla cava, aggiornata al 21/07/2026;
- Contratto di comodato d’uso per anni 20 (venti) a decorrere dal 15/05/2025, registrato presso l’Agenzia delle Entrate di Catania (CT) il 13/06/2026 al prot. n. 26060909012317900-000001, con il quale i Signori La Rosa Alfio, Leonardi Agata, La Rosa Salvatore, e La Rosa Antonio, concedono in comodato d’uso alla ditta Miano Giacomo, sopra generalizzata, che accetta, i terreni identificati al catasto terreni del comune di Castel di Iudica (CT) al foglio n. 25, particelle nn. 172,173,174 e 176;
- il versamento effettuato con pagoPA del 10/07/2026 intestato alla Regione Sic., con la quale la ditta “Miano Giacomo” ha attestato l’avvenuto pagamento della somma

	di € 180,76 (centottanta/76), a titolo di “Tassa di Concessione Governativa Regionale”	
	ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24/08/1993 n.24;	
	➤ Certificato Camerale aggiornato al 27/04/2026;	
	➤ Copia autentica della polizza fideiussoria in numero 4 copie, stipulata con ABC	
	Insurance, n. 1000083 del 10/07/2026, con importo garantito pari a € 117.282,64, e	
	scadenza fissata al 10/07/2031, a beneficio dell’Assessorato Territorio Ambiente della	
	Regione Sicilia, per l’esecuzione delle opere di recupero ambientale;	
	VISTO <u>il verbale di conclusione della conferenza di servizi decisoria e</u>	
	<u>semplificata in modalita’ asincrona del 27/07/2026</u> registrato al protocollo di	
	questo Ufficio al n. 27468 di pari data, con il quale è stata determinata la	
	motivata favorevole conclusione della conferenza dei servizi;	
	VISTO il Patto d'integrità sottoscritto dalla Sig. Miano Giacomo, nella	
	qualità di legale rappresentante della omonima ditta individuale, e dal	
	Dirigente del Servizio 6;	
	CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini	
	dell’acquisizione della documentazione antimafia attraverso la consultazione	
	della “ <i>white list</i> ”, le disposizioni di cui all’art. 92 commi 2 e 3 del codice	
	antimafia;	
	CONSIDERATO che la ditta individuale Miano Giacomo risulta iscritta	
	nell’elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti	
	a tentativo d’infiltrazione mafiosa – art. 1, commi dal 52 al 57 della Legge n.	
	190/2012 – D.P.C.M. 18 aprile 2013 della Prefettura di Catania,– fino al	
	09/09/2025, e che la stessa ha in corso la procedura di rinnovo iscrizione;	
	CONSIDERATO che dal piano di utilizzazione del progetto di apertura di	
	cava, i volumi complessivi di estrazione ammontano a 2.201.514 mc. , da cui	
	scaturisce una produzione media di circa 146.767 m3/anno , si evince che	

l'attività estrattiva può essere ricompresa in anni **15 (quindici)**, compatibilmente alle caratteristiche geominerarie del giacimento, nonché nel rispetto delle modalità di coltivazione previsti in progetto, ovvero avvalendosi dell'idonea attrezzatura per eseguire i lavori di cava;

ACQUISITE n. 8 marche da bollo di € 16,00 da applicare al provvedimento;

VISTO il “Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio” pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023 aggiornato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023, da cui si evince che l'area di cava rientra nell'Area di II° livello del Piano Cave CT 03.II, e sarà identificata con nuovo **Cod. CT_ 623**;

VISTO il rapporto sull'istruttoria dell'istanza di che trattasi, redatto da Funzionario Direttivo di questo Distretto Minerario, registrato al n. 37/26 del 27/07/2026;

CONSIDERATO che da quanto emerso dall'istruttoria condotta, l'area per la quale è richiesta l'autorizzazione ha estensione sufficiente a garantire una coltivazione razionale e in sicurezza del giacimento o, della parte del medesimo, interessata alla coltivazione;

CONSIDERATO che la ditta individuale Miano Giacomo è in possesso dei requisiti di idoneità tecnica ed economica;

VISTI gli atti di quest'Ufficio;

RITENUTO per quanto enunciato in premessa, di dover procedere all'emissione della presente autorizzazione;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

alla ditta individuale **Miano Giacomo**. con sede legale in Castel di Iudica

(CT), via Ranca s.n.c., (P.IVA 04668230875), rappresentata dal titolare della
omonima ditta Sig. Miano Giacomo nato [REDACTED]

[REDACTED] ai sensi e per gli effetti dell' art. 9 della Legge

Regionale n. 127/80 e ss.mm.ii., **l'apertura e l'esercizio della cava di
calcare** denominata "**S. Giovanni Bellone - Miano**", sita in c.da "S.
Giovanni Bellone" del Comune di **Castel di Iudica (CT)**, con durata del
provvedimento fissata in **anni 15 (quindici)**.

Tenuto conto del programma di utilizzazione del giacimento approvato con il
presente provvedimento, l'attività di coltivazione della cava di che trattasi
deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

- 1) L'area in **disponibilità** di codesta ditta esercente, contrassegnata con
polilinea blu tratteggiata negli elaborati planimetrici di progetto, della
consistenza di circa **m² 174.878**, è identificata al N.C.T. del Comune di
Castel di Iudica (CT) al **foglio di mappa n. 25** particelle **nn. 172 – 173 –
174 e 176**. La recinzione esistente e dove mancante, lungo il limite di
disponibilità, dovrà essere mantenuta in buono stato di efficienza per tutta la
durata di esercizio della cava;
- 2) L'area di **coltivazione**, contrassegnata con polilinea rossa tratteggiata negli
elaborati planimetrici di progetto, è pari a circa **m² 122.295**, è identificata al
N.C.T. del Comune di **Castel di Iudica (CT)** al **foglio di mappa n. 25**
particelle **nn. 172 – 173 – 174partim e 176**. I vertici della spezzata che
delimita l'area anzidetta devono essere mantenuti in cantiere con solidi
picchetti inamovibili contrassegnati dalla sequenza numerica da "**1**" fino a
"**12**";
- 3) In ragione di tale suddivisione, l'area di **pertinenza e rispetto** ha una

consistenza di **m² 52.583**;

- 4) Il volume di materiale calcareo complessivo che la ditta esercente è autorizzata ad estrarre, nei limiti plano-altimetrici imposti dal programma di coltivazione presentato e approvato in forza del presente provvedimento, è pari a circa **2.201.514 m³**;

- 5) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto previsto negli elaborati tecnici relativi al progetto di apertura della cava di che trattasi. Qualsiasi ulteriore modifica di progetto dovrà essere autorizzata preventivamente dall'Ing. Capo del Distretto minerario di Catania.

Di seguito sono elencati gli elaborati progettuali approvati:

All.1) – Studio preliminare Ambientale;

All.2) - Relazione Geologica;

All.3) –Relazione tecnica ed economica finanziaria;

All.4) –Relazione della stabilità dei fronti cava in progetto e relativo allegato di calcolo;

All.5) –Relazione delle opere di recupero ambientale;

All.6) –Documentazione fotografica;

All.7) –TAV 1 - Cartografia d'insieme;

All.8) –TAV 2 - Planimetria della stato attuale, scala 1:1.000;

All.9) –TAV 3 - Planimetria dello stato intermedio 1, scala 1:1.000;

All.10) –TAV 4 - Planimetria dello stato intermedio 2, scala 1:1.000;

All.11) –TAV 5 - Planimetria dello stato morfologico finale, scala 1:1.000;

All.12) –TAV 6 - Planimetria della stato finale di recupero morfologico ambientale, scala 1:1.000;

All.13) –TAV 7 - Sezioni di scavo (A-E), scala 1:1.000;

All.14) –TAV 7A - Sezioni di scavo (1-6) , scala 1:1.000;

All.15) –TAV 8 - Sezioni di recupero ambientale (A-E) scala 1:1.000;

All.16) –TAV 8A - Sezioni di recupero ambientale (1-6) scala 1:1.000;

All.17) –TAV 9 - Planimetria geomineraria, scala 1:1.000;

All.18) –TAV 10 - Viste 3D.

- 6) Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento;

- | | |
|-----|---|
| 7) | I lavori inerenti l'attività estrattiva di che trattasi devono essere denunciati al Servizio VI – Distretto minerario di Catania almeno otto giorni prima del loro inizio o della ripresa. La denuncia deve essere fatta dall'esercente o da un suo procuratore con le modalità di cui all'art. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59. |
| 8) | Contestualmente alla denuncia di esercizio di cui sopra, codesta Società esercente deve nominare un direttore responsabile in possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro, sentito il parere dell'ing. Capo del Distretto minerario - ex art. 13 della legge regionale n. 127/80; |
| 9) | Codesta Società, nell'osservanza di quanto previsto nel programma di coltivazione approvato, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari assetti geologico-strutturali o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità dei fronti a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n.624/96 e del D.Lgs n.81/2008; |
| 10) | La Società esercente è obbligata a rispettare tutte le disposizioni di legge e i regolamenti riguardanti l'attività estrattiva in cava, nonché, <i>la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle macrofasi - corso operam e post-operam, che dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.D.G. n. 632 del 15/04/2026</i> , giusto il parere n. 268/2026 del 30/03/2026 approvato nella seduta del 30 marzo 2026 dalla Commissione Tecnica Specialistica ; |
| 11) | La ditta esercente, previa istanza da avanzare presso gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area, dovrà acquisire il rinnovo o la proroga dei |

nulla osta, dei pareri e/o dei provvedimenti che, in vigenza della presente autorizzazione, giungano alla prevista scadenza per i quali è previsto in rinnovo;

12) Entro il mese di gennaio di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno, nonché, ai sensi dell'art. 15, comma 1ter della L.R. n. 06/2024, che modifica l'art. 12 della L.R. n. 9 del 15/05/2013 e ss.mm.ii., la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa alla produzione di materiale estratto dal banco nell'anno precedente, pena la sospensione dei lavori di cava;

13) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per l'esazione coattiva delle somme dovute a titolo di canone di produzione;

14) L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.

15) L'Ingegnere Capo del Distretto può, in autotutela, disporre la revoca della presente Autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art.84, comma 3, del D.lgs n. 159/2011, o nel caso in cui vengano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.

16) Il presente decreto sarà notificato alla ditta **Miano Giacomo** e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della

L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Energia.

- 17) La società esercente è obbligata a rinnovare entro e non oltre il termine di scadenza del 10/07/2031, la Polizza fideiussoria stipulata con ABC Insurance, n. 1000083 del 10/07/2026, al fine di estendere la validità della garanzia fideiussoria, fino al completamento delle opere di recupero ambientale, ed a trasmettere copia autentica del rinnovo polizza fideiussoria a questo Ufficio e all'Assessorato TT.AA., pena la sospensione dell'autorizzazione di cava;
- 18) Al presente provvedimento si allega il verbale di Conclusione della Conferenza di Servizi Semplificata in modalità Asincrona del 27/07/2026;
- 19) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il Funzionario

(Geom. Giovanni Tamburini)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2, del D.Ls. n. 39/1993

Il Dirigente del Servizio 6

(Dott. Michele MESSINA)

